

Suominen, niente accordo sui 57 a casa I sindacati: «Ricollocateli in Piemonte»

La vertenza. Entrano nella fase decisiva le trattative sulla chiusura del sito di Mozzate. Posizioni lontane anche sulla buonuscita con l'azienda che per il momento offre 8 mensilità

MOZZATE

CRISTINA MARZORATI

La ricollocazione dei lavoratori a Cressa, in Piemonte, è una provocazione: sì alla buona uscita ma solo pagando 90mila euro a dipendente. Sono le carte del sindacato sul tavolo delle trattative tra con la multinazionale finlandese Suominen, sindacati sul licenziamento dei 57 lavoratori dello stabilimento di via al Corbè a Mozzate.

Giovedì mattina, la quarta volta dall'inizio del presidio, le parti si sono confrontate nella sede di Confindustria Como. «Abbiamo finalmente superato uno scoglio – commenta soddisfatto Antonio Ferrari, sindacalista Cobas – Lunedì prossimo organizzeremo un'assemblea a Cressa: la nostra sigla sindacale era stata esclusa da ogni confronto con i 65 lavoratori della fabbrica in provincia di Novara». Ferrari non si presenterà da solo, avrà accanto a sé il rappresentante Rsu Cobas di Cressa e soprattutto Raffaele Canzio, Rsu Mozzate. «Spiegheremo ai lavoratori cosa sta accadendo ai loro colleghi nel sito Comasco».

Le posizioni

In parallelo prosegue la trattativa per la ricollocazione dei 57 licenziati. L'azienda sino ad oggi è sempre rimasta ferma sul non coinvolgere Cressa, ma per Fer-

rari le cose devono necessariamente cambiare. «L'occupazione è il nostro primo obiettivo. Vogliamo spingere l'azienda a tornare a parlare di Cressa, vogliamo che i lavoratori disponibili al trasferimento siano presi in considerazione, lo abbiamo ribadito e non accetteremo strade alternative».

Erastato ventilato l'interesse di una decina di aziende del territorio ad assumere i dipendenti. «Queste sono trattative che possono avvenire singolarmente, ma noi dobbiamo parlare di un'azione risolutiva corale». Giovedì è stato anche toccato il tema economico: l'incentivo alla buona uscita. Per i sindacati le proposte di Suominen sono insoddisfacenti. «Dalle 6 mensilità ventilate la scorsa settimana si è passati a 8 mensilità. Una presa in giro, una provocazione, a cui abbiamo risposto con una contro provocazione». Ossia chiedere 24 mensilità ma non di stipendio base bensì della media degli stipendi percepiti dai lavoratori.

■ Lunedì l'assemblea con i lavoratori dello stabilimento di Cressa

Suominen sette giorni fa aveva poi avanzato il pagamento di 100 euro per ogni anno di anzianità, ma solo dopo l'ottavo anno di servizio, somma a cui aggiungerebbe 300 euro per ogni figlio a carico. «Noi abbiamo risposto di aggiungere uno zero ai 100 e ai 300 euro per ogni anno di anzianità».

Nuovo incontro

Alla fine l'accordo non è stato raggiunto e le parti si confrontano nuovamente giovedì prossimo, 2 marzo, sempre da Confindustria a Como. L'Azienda ha dichiarato di valutare l'aumento delle mensilità per la buona uscita, mentre sul fronte ricollocazione a Cressa al momento non si è aperto alcuno spiraglio.

C'è attesa poi per una risposta da parte del mondo politico. Il 16 febbraio l'eurodeputato Pd Pierfrancesco Majorino, candidato alle recenti regionali per il centrosinistra, e il consigliere regionale Pd Angelo Orsenigo si erano presentati davanti ai cancelli dello stabilimento mozzatese. Majorino aveva dichiarato di voler informare la Commissione Europa del caso e in particolare Nicolas Schmit, Commissario Europeo Affari Sociali e Lavoro. Al momento non ci sono sviluppi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio davanti ai cancelli della fabbrica

Lariofiere Bellezza e benessere in vetrina

La fiera

Domani e lunedì la prima edizione della rassegna Beauty Days

Bellezza e salute si incontrano a Lariofiere nella prima fiera del wellness organizzata sul territorio. Beauty Days, questo il nome della manifestazione, si svolgerà in due giornate, domani, quando le proposte sono pensate principalmente per il pubblico dei consumatori finali, e lunedì 27 febbraio, la giornata dedicata a professionisti e aziende del settore che avranno l'occasione di approfondire, scoprire, conoscersi e confrontarsi. In entrambi i casi l'ingresso è gratuito e la fiera resterà aperta dalle 9.30 alle 18.30. L'iniziativa è organizzata da Lariofiere insieme alle associazioni di categoria che rappresentano il settore nelle province di Como, Lecco e Sondrio.

All'interno del polo espositivo Lariofiere saranno presenti stand di centri estetici, saloni di acconciatura, palestre, spa, distributori di attrezzature professionali, produttori di integratori, prodotti nutraceutici, tisane e scuole professionali, sia delle attività locali sia dei grandi brand del settore che hanno aderito alla manifestazione. Oltre a visitare gli stand degli espositori e scoprirne le proposte, sono previsti eventi collaterali a cui si può partecipare, con incontri, prove di yoga, zumba e fitness, e dimostrazioni in diversi ambiti.